

Lunedì, 4 dicembre 2017 | Uni-Zentrum, Rämistr. 71, KOL-G-212

09:00 – 12:00 h

Workshop

Prof. Dr. Eugenio Burgio

Università Ca' Foscari Venezia

«Tra materiale e virtuale: la filologia digitale, la tradizione del *Devisement dou monde* e il dilemma “conservazione vs ricostruzione”»

14:00 h

Conferenza

Dr. Michele Campopiano

University of York

«Cronaca, trattato, compilazione: manoscritti, biblioteche e autori nel convento Franciscano di Gerusalemme (XIV-XVI secc.)»

Martedì, 5 dicembre 2017 | Uni-Zentrum, Rämistr. 71, KOLE-13

09:00 – 12:00 h

Workshop

Dr. Daniele Baglioni

Università Ca' Foscari Venezia

«Dinamiche della commutazione di codice in testi multilingui»

Organizzazione:

Martina Albertini (dottoranda, martina.albertini2@uzh.ch)

Andrea Ghirarduzzi (dottorando, andrea.ghirarduzzi@uzh.ch)

Vito Santoliquido (dottorando, vito.santoliquido@unive.it)

Doktoratsprogramm Romanistik: Methoden und Perspektiven



Universität
Zürich^{UZH}

rom⁺
Doktoratsprogramm Romanistik:
Methoden und Perspektiven

Romanisches Seminar



Workshop | 4 – 5 dicembre 2017

Daniele Baglioni (Università Ca' Foscari Venezia)

Eugenio Burgio (Università Ca' Foscari Venezia)

Michele Campopiano (University of York)

Il testo incarnato

Prospettive di materialità testuale

Università di Zurigo, Uni-Zentrum, Rämistr. 71

Nel quadro della serie di conferenze e workshop

Matérialité du texte | Materialità del testo | Materialidad del texto

Eugenio Burgio ha iniziato come studioso di agiografia e letteratura religiosa in volgare (cfr. tra l'altro l'ed. della *Vie de saint Grégoire*, 1993). Si è occupato di temi di antropologia storico-culturale (in particolare delle relazioni tra testi e immagini, e dello statuto simbolico di queste ultime: vedi *Racconti di immagini*, 2001), della storia letteraria e culturale del ducato di Borgogna nel XV secolo, e del *Fortleben* moderno e postmoderno del mito del Graal; dal 2005 dedica quasi tutte le sue energie alla tradizione manoscritta del *Devisement dou monde*.

«**Tra materiale e virtuale: la filologia digitale, la tradizione del *Devisement dou monde* e il dilemma “conservazione vs ricostruzione”**»

Nella sezione si proverà ad argomentare se, e in che misura, la filologia digitale può contribuire a superare l'*impasse* tra “conservazione” (del testo incarnato nella materialità del manoscritto) e “ricostruzione” (della volontà autoriale) che, da Bédier fino alla “New Philology” agita la riflessione e l'applicazione della critica del testo alle tradizioni volgari medievali. La storia testuale del *Devisement du monde* sarà il caso di studio.

Daniele Baglioni è ricercatore di Linguistica italiana all'Università Ca' Foscari di Venezia. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia linguistica esterna e interna delle varietà italo-romanze, in particolare l'uso dei volgari e della lingua letteraria nel Levante (attraverso l'edizione e l'analisi di testi medievali e della prima Età moderna), la fonetica storica del toscano e dei dialetti (specie del romanesco e del veneziano) e l'etimologia di voci italiane e dialettali. Si occupa inoltre di adattamento dei prestiti in italiano (anglismi, arabismi, turcismi) e di integrazione degli italianismi in altre lingue (ciprioto medievale, maltese). Infine, si interessa di storia della dialettologia italiana (Schuchardt) e di lingue inventate nella letteratura del Novecento.

«**Dinamiche della commutazione di codice in testi multilingui**»

Le dinamiche della commutazione di codice (CC) sono state indagate a fondo per quel che riguarda la comunicazione orale, mentre lo stesso fenomeno ha ricevuto molta meno attenzione quando si produce nella scrittura, malgrado il gran numero di testi multilingui non solo contemporanei, ma anche del passato. Nella sezione si verificherà l'applicabilità delle categorie elaborate per l'analisi della CC nel parlato anche alle scritture multilingui medievali e d'età moderna d'ambito italo-romanzo, in particolare a quelle caratterizzate dall'uso alterno di volgare e latino.

Michele Campopiano è Lecturer di letteratura medievale latina presso l'università di York. I suoi interessi di ricerca includono la storiografia e la rappresentazione spaziale nel Medioevo, la poesia e la storiografia nella cultura medievale e rinascimentale, le tradizioni culturali francescane, le relazioni tra Europa e il Medio Oriente nei secc. V-XVI. Collabora attualmente ai progetti di ricerca *La création d'un mythe d'Alexandre le Grand dans les littératures européennes (XIe siècle - début XVIe siècle)* e *Cultural Memory and Identity in the Late Middle Ages: the Franciscans of Mount Zion in Jerusalem and the Representation of the Holy Land (1333-1516)*.

«**Cronaca, trattato, compilazione: manoscritti, biblioteche e autori nel convento francescano di Gerusalemme (XIV-XVI secc.)**»

La scrittura negli ultimi secoli del Medioevo era un'attività molto diversa da quella di oggi. Differenze tecnologiche e varietà delle tecniche e pratiche scritte sono da analizzarsi nella loro reciproca interazione, così come le diverse concezioni di autore e opera. L'intervento affronterà queste tematiche rifacendosi al caso specifico del convento francescano del Monte Sion a Gerusalemme, che fu un centro di un'intensa rielaborazione di testi sulla Terra Santa, caratterizzata dal continuo riutilizzo delle fonti in nuove compilazioni e manoscritti miscelanei. Risulta difficoltoso definire l'identità di queste opere e comprendere le scelte terminologiche effettuate dai francescani nel classificare i loro lavori come *descriptio*, *chronica* o *tractatus*. Solo una riflessione fondata anche su dati paleografici e codicologici può aiutarci a risolvere questi complessi problemi di categorizzazione.

Docenti, dottorande e dottorandi, studentesse e studenti e tutte le persone interessate sono cordialmente invitate/i.